



Spezie, guerra in condominio

Cucina etnica, italiani sempre più intolleranti



Guerra
alle spezie

ROMA. Italiani sempre più intolleranti nei confronti della cucina etnica. Lo sottolinea l'Anammi, l'Associazione Nazionale-Europea degli Amministratori d'Immobili, che nell'ultimo anno ha visto crescere le segnalazioni di liti tra condomini legate ai forti odori delle spezie utilizzate dagli immigrati. Stando ai dati dell'associazione, le liti di condominio legate alle cosiddette «immissioni» sono le più frequenti: il 27% sul totale annuo delle diatribe condominiali. E di recente, secondo l'Anammi gli episodi di questo genere si sono moltiplicati. Di quella stessa percentuale, oggi, la «lamentela da cucina etnica», spesso seguita dall'esposto alla pubblica autorità, rappresenta il 16%. L'80% delle liti di stampo etnico-culinario coinvolgono immigrati di origine asiatica (India, Bangladesh e Pakistan), seguiti alla distanza dai cinesi (15%) e da stranieri del Maghreb (in particolare Tunisia e Marocco).